

D. A. n. 1580/XII AA ss

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge 11.8.1991, n. 266;
- VISTA la legge regionale 7.6.1994, n. 22;
- VISTI il D.P.Reg. n. 98 del 7.4.1995, con il quale è stato costituito l'Osservatorio regionale sul volontariato, e le modifiche apportate con i DD.PP.Reg. n. 50 del 26.2.1996, n. 28 del 3.2.1997 e n. 107 del 9.4.97;
- VISTI il D.A. n. 1137 del 21.8.1995, con il quale è stato istituito il Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato, e la modifica apportata con D.A. n. 37/I AA.SS. del 9.1.97;
- VISTO il D.A. n. 602 del 22.5.1997 con il quale sono state emanate direttive in ordine, tra l'altro, alle modalità e ai termini per la presentazione delle istanze di iscrizione nel Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato;
- VISTA l'istanza presentata dall'associazione "Missione di Speranza e Carità" con sede in Palermo, volta ad ottenere l'iscrizione nel Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato;
- VISTA la documentazione prodotta;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dall'Osservatorio Regionale sul Volontariato nella seduta del 7.10.97;
- RILEVATA la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 della legge n. 266/91 e dei presupposti di cui all'art. 7 della l.r. n. 22/1994;
- RITENUTO che nulla osta all'accoglimento della predetta istanza;

D E C R E T A

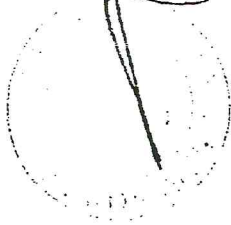
Art. 1 - L'associazione "Missione di Speranza e Carità" con sede in Palermo è iscritta nelle sezioni a) solidarietà sociale e c) socio-culturale ed educativa del Registro Generale Regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 6 della l.r. 7.6.1994, n. 22.

Art. 2 - L'Associazione è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dagli artt. 4 ed 8, u.c., della citata l.r. n. 22/1994, nonché agli adempimenti di cui all'art. 4 del D.A. n. 602/XII AA.SS. del 22.5.97 (pubbl. in G.U.R.S. n. 35 del 12.7.97) ed alle altre direttive che verranno eventualmente emanate.

Art. 3 - Il presente decreto sarà comunicato all'Associazione interessata ed al Comune ove la stessa ha sede.

Palermo, li 20 OTT. 1997

L'Assessore
(On.le Sebastiano Burgaretta Apuro)



La presente copia è esente da n. fogli e contiene fogli e dal
Identificato a
Diretta
CONSELENZA
Palermo.....
118 NOV. 1998
IL DELEGATO DEL SINDACO

L'INCARICATO DEL SINDACO
(Lino Amico)

TTT RISCOSSI
ETERIA 500
LE 2500
36 TER. 0604
18.11.1998

ALLEGATO "A"

STATUTO

Art.1

E' costituita l'Associazione di Volontariato denominata " **MISSIONE DI SPERANZA E CARITA'**". **ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ONLUS**

Art.2

L'Associazione ha Sede in Palermo, Via Archirafi n.31.

Art.3 - Scopi dell'Associazione:

L'Associazione ha finalità solidaristiche, educative, religiose e formative. Le finalità solidaristiche si fondano sulla assistenza alle persone bisognose non inserite nella società, provvedendo al soddisfacimento dei loro bisogni più urgenti. Le finalità di carattere educativo hanno lo scopo della promozione del rapporto di dialogo, partendo dalla realtà propria del soggetto, recuperandolo socialmente e scolasticamente attraverso corsi di formazione ed alfabetizzazione e di identificazione psico-attitudinali, in prima istanza autonomi e successivamente intessendo rapporti con scuole specializzate. Le finalità formative saranno propedeutiche al reinserimento dell'emarginato nel mondo del lavoro. A tale scopo verranno attivati laboratori artigianali ed attività , dando così un senso compiuto al suo recupero sociale. La musica ed il teatro saranno momentini notevole livello espressivo, di gioia e di speranza per chi ha da tempo smarrito un sereno dialogo con la società. L'Associazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, dirette ad arrecare benefici a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nonché a componenti singoli di collettività extracomunitarie, limitatamente agli aiuti umanitari.

Le finalità di solidarietà sociale s'intendono realizzate anche quando tra i beneficiari delle attività statutarie dell'organizzazione vi siano i propri soci, associati o partecipanti, se questi si trovino in condizioni di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, familiari ed economiche.

Art.4

Risorse economiche.

L'Associazione trae le risorse economiche da:

contributi degli aderenti;

contributi dei privati;

contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche sotto forma di beni materiali e/o generi di prima

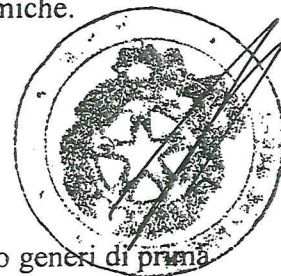
necessità destinati a specifiche attività e/o progetti;

contributi di organizzazioni internazionali;

donazioni e lasciti testamentari;

rimborsi derivanti da convenzioni;

entrate derivanti da attività produttive marginali istituzionali, compiute per il raggiungimento dello scopo sociale.



Art.5

Esercizio Finanziario.

L'esercizio Finanziario si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Annuale ed il Bilancio Preventivo per il successivo esercizio.

Il Bilancio deve essere sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art.6 – Soci.

I Soci sono Fondatori, Ordinari e Sostenitori.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno costituito l'Associazione. Sono Soci Ordinari le persone fisiche che verranno accettate dal Consiglio di Amministrazione e che verseranno, all'atto della ammissione, la quota associativa che verrà stabilita, di anno in anno, dal Consiglio di Amministrazione e che impegneranno con spirito solidaristico e di volontariato, alle attività sociali, nel rispetto dello Statuto.

Sono Soci Sostenitori coloro che si impegnano a contribuire con mezzi finanziari o di altra natura alle necessità dell'Associazione e che non possono prestare la propria opera nelle attività dell'Associazione. Tutte le prestazioni dei Soci, a qualunque categoria appartengano, sono gratuite; ad essi possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute entro i limiti fissati dall'Assemblea. I Soci Fondatori ed i Soci Ordinari devono prestare la propria opera volontaria con la continuità stabilita dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto comunque e sempre del carattere di puro volontariato che assumono le prestazioni dei Soci stessi. La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni, morosità, esclusione e indegnità.

La morosità e l'esclusione verranno dichiarate dal Consiglio di Amministrazione, e, in particolare l'esclusione deve essere causata dalla manifesta impossibilità del Socio di far fronte ai suoi impegni nel volontariato a suo tempo espressi.

L'indegnità sarà conseguente a manifestazioni non consone allo spirito dell'Associazione e per comportamenti contrari alla morale e sarà sancita dall'Assemblea dei Soci.

Art.7 – Amministrazione.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni. In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione, chiedendone convalida alla prima Assemblea. Il Consiglio nomina, nel suo seno, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Cassiere, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea: Nessun compenso è dovuto ai Consiglieri. Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia stata fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque una volta all'anno per deliberare in ordine al Consuntivo ed al Preventivo ed all'ammontare della quota sociale. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza effettiva della maggioranza dei Consiglieri; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente: In assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto verbale a cura del Segretario-Cassiere o dal Segretario nominato dal Consiglio nella riunione e firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni di sorta. Esso redige il regolamento per il

funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci. Il Regolamento sarà approvato dall'Assemblea. Il Presidente, ed in sua assenza il Vice-Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione verso i terzi in giudizio; cura i deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, salvo ratifica di questo alla prima riunione.

Art.8-Assemblea.

L'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Ordinari è convocata dagli Amministratori presso la sede della Associazione o anche altrove, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Socio, oppure con affissione nell'Albo della Associazione dell'Avviso di Convocazione contenente l'Ordine del Giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria approva i Bilanci Consuntivi e preventivi annuali, nomina gli Amministratori e gli altri Organi Sociali e delibera sugli oggetti attinenti alla gestione della Associazione; essa deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Consuntivo. L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci. Se, in questo caso, gli Amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale. L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto. Le convocazioni assembleari devono prevedere una prima ed una seconda convocazione.

Le deliberazioni della Assemblea Ordinaria in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni che riguardano l'approvazione del Bilancio e le loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto. Per la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza di almeno la metà dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento e devoluzione del Patrimonio Sociale occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci. Tutti i Soci hanno diritto di intervento. I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per le deliberazioni in merito ai Bilanci ed alle responsabilità dei Consiglieri.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, dal Vice-Presidente. Entrambi assenti, l'Assemblea nomina il Presidente, e questi nomina il Segretario e due scrutatori. Spetta al Presidente constatare la regolarità della convocazione, delle deleghe ed il diritto di intervento in Assemblea. Delle riunioni si redige verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario:

Art.9 – Collegio dei Proviviri.

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri nominati dalla Assemblea. Essi restano in carica un triennio e sono rieleggibili. E' loro compito dirimere le controversie fra i Soci, fra questi e l'Associazione o i suoi Organi, e ogni controversia che riguardi l'applicazione dello Statuto, la sua interpretazione, come quelle dei Regolamenti e delle deliberazioni sociali. I Proviviri decidono quali arbitri amichevoli compositori con dispensa da ogni formalità e dall'obbligo del deposito delle decisioni stabilito dal C.P.P. Le loro prestazioni sono gratuite.

Art.10- Collegio dei Revisori.

La Gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio dei Revisori costituito da tre membri, eletti annualmente dall'Assemblea dei Soci. I Revisori dovranno accertare la regolarità della Gestione dell'Associazione, nonché la regolare tenuta della contabilità. La loro opera è gratuita.

Art.11 – Scioglimento dell'Associazione.

In caso di scioglimento della Associazione, il Patrimonio sarà devoluto ad altre Organizzazioni Non Lucrative di Solidarietà Sociale o a fini di pubblica utilità, ai sensi dell'Art.3 c.190 della L. 23.12.1996 n.62.

Art.12- Gli utili e/o gli Avanzi di Gestione non sono in alcun modo distribuibili durante la vita durante la vita dell'Associazione. Essi saranno destinati alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art.13- L'Associazione è Organizzazione Non Lucrativa di Attività Sociale (ONLUS) ex Art.10 del D.L. n. 460 del 04.12.1997, pubblicato sulla G.U. n.1 del 01.01.1998.-

Art.14- Il presente Statuto è la modifica di quello approvato dalla Assemblea dei Soci del 12.06.1997 e registrato in Palermo il 01.07.1997 al n. 6126 Uff. Registro Atti Privati.

IL VICE PRESIDENTE
Don Giuseppe Virano
Don Giuseppe Virano

IL PRESIDENTE
Fratel Biagio Conte
Fratel Biagio Conte

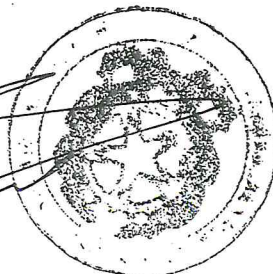
Muass

AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI PALERMO 9
REGISTRATO IL 13 DIC. 2001 AL N. 23669
PAGATE L. 8000# Ottomila
DI CUI L. PER TRASCRIZIONE E L.

Copia conforme al documento a me esibito
e restituito, composta di n. Sei pagine.

Palermo, - 9 DIC 2020 -

Dott. RENATO CARUSO
NOTAIO
Via G. Castriota, 9/091 329080 - 328626
90139 PALERMO



MISSIONE DI SPERANZA E CARITA' - ONLUS
SEDE IN PALERMO VIA ARCHIRAFI, 31
C.F. = P.IVA 04533580827

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2000 (duemila) il giorno 15 del mese di Novembre, alla ore 21.00, presso la Sede Sociale, si è riunita l'Assemblea dei Soci in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta. Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Conte Biagio, che, constatata la presenza della maggioranza dei Consiglieri e quella in proprio e per delega di n.38 soci, superiore alla metà degli Associati, gs. Art.9 dello Statuto tuttora vigente, accertata la presenza di uno dei Revisori Contabili e chiamato alle funzioni di Segretario il Socio Luigi Massara, dichiara la riunione validamente costituita e deliberante sul seguente:

Ordine del Giorno:

- Presentazione del nuovo testo dello Statuto Sociale;
- Varie ed eventuali;

Il Presidente, introducendo il 1 punto all'O.d.G., informa i presenti che è stato ritenuto necessario riformulare il testo dello Statuto Sociale, già approvato dalla Assemblea dei soci del 12 Giugno 1997, per adeguarlo alle esigenze della Missione e per una maggiore aderenza alle vigenti norme di legge di nuova stesura. Il Presidente dà pertanto lettura del nuovo testo dello Statuto Sociale: Dopo esauriente discussione, l'Assemblea, all'unanimità

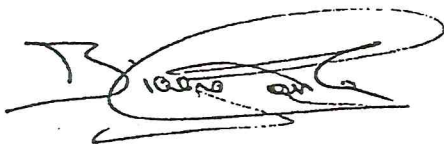
Delibera

- di adottare il nuovo testo dello Statuto Sociale, che viene allegato al presente verbale segnato con la lettera "A" per farne parte integrale e sostanziale;

- di abrogare, conseguentemente, lo Statuto Sociale già approvato in data 12 Giugno 1997.

Nessuno chiedendo la parola sul 2 punto all'O.d.G., il Presidente ringrazia i presenti e dichiara sciolta l'Assemblea alla ore 22.30 previa redazione, lettura e firma del presente Verbale.

Il Presidente

A stylized, cursive handwritten signature in black ink, enclosed within a large, irregular oval loop.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, featuring a prominent vertical stroke on the right side and a horizontal base.

ALLEGATO "A"

STATUTO

Art.1

E' costituita l'Associazione di Volontariato denominata " MISSIONE DI SPERANZA E CARITA".ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - ONLUS

Art.2

L'Associazione ha Sede in Palermo, Via Archirafi n.31.

Art.3 – Scopi dell'Associazione:

l'Associazione ha finalità solidaristiche, educative, religiose e formative. Le finalità solidaristiche si fondano sulla assistenza alle persone bisognose non inserite nella società, provvedendo al soddisfacimento dei loro bisogni più urgenti. Le finalità di carattere educativo hanno lo scopo della promozione del rapporto di dialogo, partendo dalla realtà propria del soggetto, recuperandolo socialmente e scolasticamente attraverso corsi di formazione ed alfabetizzazione e di identificazione psico-attitudinali, in prima istanza autonomi e successivamente intessendo rapporti con scuole specializzate. Le finalità formative saranno propedeutiche al reinserimento dell'emarginato nel mondo del lavoro. A tale scopo verranno attivati laboratori artigianali ed attività , dando così un senso compiuto al suo recupero sociale. La musica ed il teatro saranno momenti di notevole livello espressivo, di gioia e di speranza per chi ha da tempo smarrito un sereno dialogo con la società. L'Associazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, dirette ad arrecare benefici a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nonché a componenti singoli di collettività extracomunitarie, limitatamente agli aiuti umanitari.

Le finalità di solidarietà sociale s'intendono realizzate anche quando tra i beneficiari delle attività statutarie dell'organizzazione vi siano i propri soci, associati o partecipanti, se questi si trovino in condizioni di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, familiari ed economiche.

Art.4

Risorse economiche.

L'Associazione trae le risorse economiche da:

contributi degli aderenti;

contributi dei privati;

contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche sotto forma di beni materiali e/o generi di prima necessità destinati a specifiche attività e/o progetti;

contributi di organizzazioni internazionali;

donazioni e lasciti testamentari;

rimborsi derivanti da convenzioni;

entrate derivanti da attività produttive marginali istituzionali, compiute per il raggiungimento dello scopo sociale.

Art.5

Esercizio Finanziario.

L'esercizio Finanziario si chiude il 31 Dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio verranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il Rendiconto Annuale ed il Bilancio Preventivo per il successivo esercizio.

Il Bilancio deve essere sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art.6 – Soci.

I Soci sono Fondatori, Ordinari e Sostenitori.

Sono Soci Fondatori coloro che hanno costituito l'Associazione. Sono Soci Ordinari le persone fisiche che verranno accettate dal Consiglio di Amministrazione e che verseranno, all'atto della ammissione, la quota associativa che verrà stabilita, di anno in anno, dal Consiglio di Amministrazione e che si impegneranno con spirito solidaristico e di volontariato, alle attività sociali, nel rispetto dello Statuto. Sono Soci Sostenitori coloro che si impegnano a contribuire con mezzi finanziari o di altra natura alle necessità dell'Associazione e che non possono prestare la propria opera nelle attività dell'Associazione. Tutte le prestazioni dei Soci, a qualunque categoria appartengano, sono gratuite; ad essi possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute entro i limiti fissati dall'Assemblea. I Soci Fondatori ed i Soci Ordinari devono prestare la propria opera volontaria con la continuità stabilita dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto comunque e sempre del carattere di puro volontariato che assumono le prestazioni dei Soci stessi. La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni, morosità, esclusione e indegnità.

La morosità e l'esclusione verranno dichiarate dal Consiglio di Amministrazione, e, in particolare l'esclusione deve essere causata dalla manifesta impossibilità del Socio di far fronte ai suoi impegni nel volontariato a suo tempo espressi.

L'indegnità sarà conseguente a manifestazioni non consone allo spirito dell'Associazione e per comportamenti contrari alla morale e sarà sancita dall'Assemblea dei Soci.

Art.7 – Amministrazione.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni. In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione, chiedendone convalida alla prima Assemblea. Il Consiglio nomina, nel suo seno, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario-Cassiere, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea: Nessun compenso è dovuto ai Consiglieri. IL Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia stata fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque una volta all'anno per deliberare in ordine al Consuntivo ed al Preventivo ed all'ammontare della quota sociale. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza effettiva della maggioranza dei Consiglieri; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente: In assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto verbale a cura del Segretario-Cassiere o dal Segretario nominato dal Consiglio nella riunione e firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni di sorta. Esso redige il regolamento per il

funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci. Il Regolamento sarà approvato dall'Assemblea. Il Presidente, ed in sua assenza il Vice-Presidente, rappresenta legalmente l'Associazione verso i terzi in giudizio; cura i deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, salvo ratifica di questo alla prima riunione.

Art.8-Assemblea.

L'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Soci Ordinari è convocata dagli Amministratori presso la sede della Associazione o anche altrove, mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Socio, oppure con affissione nell'Albo della Associazione dell'Avviso di Convocazione contenente l'Ordine del Giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria approva i Bilanci Consuntivi e preventivi annuali, nomina gli Amministratori e gli altri Organi Sociali e delibera sugli oggetti attinenti alla gestione della Associazione; essa deve essere convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del Consuntivo. L'Assemblea deve inoltre essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci. Se, in questo caso, gli Amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale. L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto. Le convocazioni assembleari devono prevedere una prima ed una seconda convocazione.

Le deliberazioni della Assemblea Ordinaria in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni che riguardano l'approvazione del Bilancio e le loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto. Per la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza di almeno la metà dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento e devoluzione del Patrimonio Sociale occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci. Tutti i Soci hanno diritto di intervento. I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci anche se membri del Consiglio, salvo, in questo caso, per le deliberazioni in merito ai Bilanci ed alle responsabilità dei Consiglieri.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, dal Vice-Presidente. Entrambi assenti, l'Assemblea nomina il Presidente, e questi nomina il Segretario e due scrutatori. Spetta al Presidente constatare la regolarità della convocazione, delle deleghe ed il diritto di intervento in Assemblea. Delle riunioni si redige verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario:

Art.9- Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dalla Assemblea. Essi restano in carica un triennio e sono rieleggibili. E' loro compito dirimere le controversie fra i Soci, fra questi e l'Associazione o i suoi Organi, e ogni controversia che riguardi l'applicazione dello Statuto, la sua interpretazione, come quelle dei Regolamenti e delle deliberazioni sociali. I Probiviri decidono quali arbitri amichevoli compositori con dispensa da ogni formalità e dall'obbligo del deposito delle decisioni stabilito dal C.P.P. Le loro prestazioni sono gratuite.



VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno due (2)

del mese di marzo, alle ore ventuno (21:00)

presso la sede sociale, si e' riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Volontariato Missione Di Speranza e Carita' ONLUS, con sede in Palermo, via Archirafi n.31 come da avviso di convocazione del giorno venticinque (25) del mese di febbraio duemiladiciassette (2017)

Assume la Presidenza, a norma dell'articolo 7 dello statuto stante l'assenza del Presidente fratello Biagio Conte, il Vice Presidente don Giuseppe Vitrano il quale accerta e constata

- che sono presenti:

Mistretta Giovanni Consigliere nato a Menfi il 26-10-1952 e residente in Palermo via Decollati 29 C.F. MSTGNN52R26F126V

Danna Mattia Consigliere nata a Lucca Sicula il 29-08-1963 e residente in Palermo Via Garibaldi, 3 C.F. DNNMTT63M69E714X

Sangiorgio Lucia Consigliere nata a Palermo il 08/01/1975 e residente in Palermo via Garibaldi, 3 C.F. SNGLCU75A48G273R

Chiama il consigliere Danna Mattia, che accetta, a svolgere le funzioni di segretario e invita gli intervenuti a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- rinnovo cariche consiglio amministrazione

- Varie ed eventuali

Il Presidente informa i convenuti che frater Biagio dovendo continuare il suo cammino per le regioni d'Italia, cammino che nel 2016 l'ha portato dalla Sicilia, attraversando a piedi l'Italia meridionale è fermatosi a Roma nell'estate scorsa dove ha ricevuto la gioia d'incontrare il santo Padre Papa Francesco, non potrà accudire alla gestione della nostra Comunità. Pertanto ritiene opportuno che la carica di Presidente venga assunta da altri.

I convenuti dopo ampia e approfondita discussione deliberano di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione:

don Giuseppe Vitrano nato a Misilmeri il 10-12-1956, e residente in Misilmeri via Roma 30 C.F. VTRGPP56T10F246V;

Vice Presidente Conte Biagio nato a Palermo il 16-09-1963 e residente in Palermo via Archirafi 31 C.F. CNTBGI63P16G273O;

MISSIONE DI SPERANZA E CARITA' - O.N.L.U.S. -

c/c postale IBAN IT31 P076 0104 6000 00017378902 - c/c bancario Banco Sicilia IBAN IT22 T 01020 04606 000000084158
c.f. 97076940820 - p. IVA 04266960824

sito internet - <http://www.pacepace.org>

e-mail - info@pacepace.org



Consigliere Mistretta Giovanni nato a Menfi il 26-10-1952 e residente in Palermo via Decollati 29 C.F. MSTGNN52R26F126V;

Consigliere Danna Mattia nata a Lucca Sicula il 29-08-1963 e residente in Palermo Via Garibaldi, 3 C.F. DNNMTT63M69E714X;

Consigliere Sangiorgio Lucia nata a Palermo il 08/01/1975 e residente in Palermo via Garibaldi, 3 C.F. SNGLCU75A48G273R

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene sciolta alla ore ventidue e quindici (22:15)

Letto e sottoscritto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario